

Da: "AranSegnalazioni" <ict@aranagenzia.it>
Oggetto: AranSegnalazioni n. 4/2018
Data: 23/03/2018 16:45:12

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)

aran Agenzia per la Rappresentanza
Negoziale delle Pubbliche
Amministrazioni

AranSegnalazioni

Newsletter del **23/03/2018**



Attività istituzionale dell'Agenzia

Dati statistici

Aggiornamento delle elaborazioni statistiche sugli occupati nella PA per tipologia di rapporto di lavoro

Sono state aggiornate, nella sezione [Pubblicazioni e Statistiche](#), le elaborazioni statistiche sulla distribuzione del personale della Pubblica Amministrazione per tipologia di rapporto di lavoro, secondo le risultanze provenienti dal Conto annuale RGS per l'anno 2016.

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Regioni e Autonomie locali

Un dipendente di categoria B, assunto in categoria C presso la stessa amministrazione di appartenenza, con stipulazione del nuovo contratto individuale, decorsa la meta del periodo di prova rinuncia al nuovo inquadramento e chiede di riprendere servizio di nuovo nella categoria B. Il suddetto dipendente, a tal fine, deve rassegnare le dimissioni e chiedere la ricostituzione del rapporto di lavoro in categoria B, pur non avendole rassegnate per l'assunzione in categoria C?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Regioni e Autonomie locali

Ad un dipendente inserito in una organizzazione del lavoro per turni, che si assenta (a titolo di ferie o altro) in un giorno di festività infrasettimanale in cui è prevista la sua prestazione lavorativa, deve essere riconosciuto il recupero della giornata di festività infrasettimanale?

[Vai al documento](#)



Sezione Giuridica

Corte di Cassazione
Sezione Lavoro

Sentenza n. 28891 del 1/12/2017

Pubblico impiego privatizzato – procedimento disciplinare – dies a quo: notizia dell'infrazione – chiusura del procedimento entro 120 giorni – mancato rispetto del termine – conseguenze - principi di diritto - art. 63 comma 2 d.lgs. n. 165/2001

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

“...in tema di procedimento disciplinare nel rapporto di pubblico impiego contrattualizzato, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 4, secondo e terzo periodo, del d.lgs. n. 165 del 2001, la data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, dalla quale decorre il termine entro il quale deve concludersi, a pena di decadenza dall'azione disciplinare, il relativo procedimento, coincide con quella in cui la notizia è pervenuta all'ufficio per i procedimenti disciplinari, o, se anteriore, con la data in cui è pervenuta al responsabile della struttura in cui il dipendente lavora.”. Pertanto, il superamento di detto termine, ha conseguenze sul licenziamento disciplinare emanato illegittimamente ma, a questo proposito gli Ermellini ricordano il seguente principio di diritto cui intendono dare seguito: “le modifiche apportate dalla legge n. 92 del 2012 all'art. 18 della legge n. 300 del 1970 non si applicano ai rapporti di pubblico impiego privatizzato, sicché la tutela del dipendente pubblico, in caso di licenziamento illegittimo intimato in data successiva all'entrata in vigore della richiamata legge n. 92 del 2012, resta quella prevista dall'art. 18 della legge n. 300 del 1970, nel testo antecedente la riforma...”. Si ricorda che attualmente, per quanto riguarda i dipendenti pubblici, gli effetti derivanti da una sentenza del giudice che annulla o dichiara nullo un licenziamento, sono quelli previsti dall'art. 63 comma 2 secondo periodo del d.lgs. n. 165/2001.

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro

Sentenza n. 5510 del 8/3/2018

Pubblico impiego privatizzato – personale universitario – personale ospedaliero – differenze stipendiali – art. 31 DPR n. 761/1979 – art. 28 CCNL personale comparto università quadriennio 2202-2005 – principi di diritto

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I giudici respingono il ricorso di un dipendente dell'Università La Sapienza di Roma, dislocato presso l'Azienda Policlinico Umberto I, il quale chiedeva la corresponsione delle differenze stipendiali tra il trattamento economico in godimento e quelle spettante ai sensi del CCNL 1998/2001 del personale universitario e dell'art. 31 DPR n. 761/1979 - corrispondente a quello dei dirigenti sanitari non medici - senza tuttavia aver provato di avere mai svolto incarichi dirigenziali. La Suprema Corte respinge il ricorso sulla base dei seguenti principi di diritto: “L'art. 31 D.P.R. 20/12/1979, n. 761 ha conservato la sua efficacia per effetto della contrattazione collettiva sino all'entrata in vigore dell'art. 28 del CCNL 27/1/2005 per il personale del comparto università (quadriennio 2002-2005).- Tale norma, che vincola la corresponsione della c.d. indennità De Maria all'equiparazione del personale universitario a quello del SSN, a parità di mansioni, funzioni e anzianità, non comporta l'applicazione di un'equiparazione automatica delle retribuzioni estesa anche ad indennità spettanti unicamente in relazione al conferimento di incarichi dirigenziali. - I benefici economici derivanti dall'applicazione dell'art. 51, comma 4, ultimo capoverso del CCNL 9 agosto 2000 e art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 13 maggio 2003, sono conservati «ad personam», salvo eventuale successivo riassorbimento”.

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro

Sentenza n. 5706 del 9/3/2018

Pubblico impiego – dirigenti ruolo sanitario – art. 43 CCNL 1998/2001 – indennità di esclusività

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

L'indennità di esclusività di cui all'art. 43 del CCNL 1998/2001: Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, è riconosciuta limitatamente al personale del ruolo sanitario (nello stesso senso anche l'art.5 CCNL parte economica biennio 200/2001). Per tale motivo gli Ermellini respingono la domanda dei ricorrenti che chiedevano venisse loro riconosciuta l'indennità di esclusività, pur non svolgendo attività equiparabili a quelle del personale dirigenziale appartenente al ruolo sanitario, il quale ha una disciplina ben distinta da quella dei dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo.

[Vai al documento](#)

Corte dei Conti

Sezione Regionale controllo Molise deliberazione n. 15/2018

Enti locali - Costituzione fondo

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I magistrati contabili in merito alla costituzione del fondo e alle modalità di calcolo delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata, ribadiscono l'orientamento espresso dalla stessa sezione e univocamente da altre sezioni precisando, che il principio contabile stabilisce che la corretta gestione del fondo comprende tre fasi obbligatorie e sequenziali alle quali devono attenersi le amministrazioni e che solamente nel caso in cui, nell'esercizio di riferimento, siano adempiute correttamente le risorse potranno essere impegnate e liquidate. Nello specifico, la prima consiste nella individuazione in bilancio delle risorse; la seconda nell'adozione di un atto di costituzione del fondo che deve essere

formale e di competenza del dirigente e sottoposto a certificazione da parte dell'organo di revisione; la terza prevede la sottoscrizione del contratto decentrato che costituisce titolo al perfezionamento dell'obbligazione (in tal senso sez. controllo Molise 218/2015; sez. controllo Veneto n. 263/2016).

[Vai al documento](#)

Corte dei Conti

Sezione Regionale controllo Abruzzo deliberazione n. 24/2018

Enti locali - Determinazione capacità assunzionale

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La capacità di assumere personale esercitata dalle amministrazioni locali, secondo i magistrati contabili, deve essere conforme ai principi espressi di recente dalla sezione delle Autonomie (n. 25/2017) secondo i quali "la capacità assunzionale deve essere calcolata applicando la percentuale di "turn over" utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione, per cui sganciare il momento della determinazione da quello della utilizzazione significa creare una frattura nell'attività programmatica che sfugge ad ogni possibilità di controllo".

[Vai al documento](#)

Corte dei Conti

Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale sentenza n.55/2018

Enti pubblici - Erogazione buoni pasto senza titolo - Danno erariale

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I magistrati contabili, con riferimento alla attribuzione dei buoni pasto a favore dei dipendenti, ribadiscono il principio secondo il quale l'esborso di denaro pubblico sotto forma di buoni pasto in assenza di una qualsiasi previsione normativa e contrattuale di riferimento, nonché atto deliberativo e/o regolamentare dell'Ente, "configura all'evidenza un'erogazione sine titolo e, quindi, indebita". Pertanto, a parere del Collegio, "in assenza di una fonte normativa, primaria o secondaria, o anche meramente interna all'Ente, idonea a legittimare l'erogazione di denaro pubblico, non vi è prassi o consuetudine che possa assumere valore scriminante della responsabilità ascritta all'agente" (in tal senso Sez. 1 appello n. 219/1999; sez. 2 app. 31/1998).

[Vai al documento](#)



Sezione Economica

Ufficio Parlamentare di Bilancio

Focus tematico n. 5 "Avanzi di amministrazione e regola del pareggio. La sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017"

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Il Focus tematico, pubblicato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, esamina la recente sentenza della Corte costituzionale 247/2017 riguardante la legittimità dell'attuale formulazione della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali con particolare riferimento alla mancata inclusione dell'avanzo di amministrazione nel saldo da mantenere in equilibrio. La Corte, affermando il principio secondo cui "il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio", ha sottolineato l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto. Secondo la Corte, limitazioni a tale disponibilità sarebbero pertanto ammissibili solo su base transitoria (ad esempio con riferimento al bilancio di previsione che viene redatto anticipatamente rispetto al rendiconto riferito all'anno precedente). Il Focus richiama in primo luogo, l'evoluzione delle regole di bilancio per gli Enti locali che, ai fini del controllo della finanza pubblica, hanno ricercato un difficile coordinamento tra norme contabili e criteri sottostanti ai vincoli europei. Alla luce dell'entità delle somme potenzialmente interessate e dei conseguenti rischi per la finanza pubblica, sarebbe utile che, per il futuro, siano prima di tutto individuate e rimosse le cause che determinano il fenomeno del progressivo accumulo di risorse non spese e la conseguente necessità di gestire il loro smaltimento. La transizione sembrerebbe richiedere inoltre alcune condizioni dirette a garantire che gli avanzi non risultino di natura meramente contabile: a) il completamento della applicazione del sistema contabile disegnato dal D.Lgs. 118/2011 (ad esempio con l'integrale accantonamento al FCDE, già previsto per il 2021) per rendere efficaci i presidi per una ordinata gestione di bilancio; b) un processo di trasparente emersione di posizioni debitorie verso partecipate e soggetti terzi; c) il rispetto dei termini di pagamento dei fornitori. La transizione dovrebbe comunque mantenere un carattere di gradualità al fine di consentire un percorso per il progressivo smaltimento degli avanzi in essere.

[Vai al documento](#)

OCSE

Interim Economic Outlook – March 2018

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico nell'ultimo rapporto sulle previsioni economiche, pubblicate il 13 marzo 2018, evidenzia come l'economia mondiale continuerà a rafforzarsi, sia durante l'anno in corso che nel 2019, arrivando ad una crescita globale del PIL al 3,9%. Sono previsti aumenti modesti dell'inflazione, che comunque rimarrà bassa. In particolare, l'Istituto parigino ha rivisto a rialzo le previsioni, infatti, le attuali proiezioni riflettono leggeri miglioramenti nell'economia globale rispetto alle precedenti previsioni economiche nel novembre 2017 e coprono tutte le economie del G20 (per l'Italia le previsioni non hanno subito variazioni, rimanendo ferme al +1,5% per il 2018 e al +1,3 per il 2019). L'Outlook rileva, nel breve periodo, lo stimolo alla crescita derivante dalle nuove riduzioni delle imposte e dagli aumenti di spesa previsti negli Stati Uniti e dagli stimoli fiscali previsti in Germania, ma sottolinea anche una serie di rischi e vulnerabilità del settore finanziario, nonché quelli posti da un aumento del protezionismo.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio in breve – 2018-2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La legge di bilancio in breve è un documento a carattere divulgativo. Esso illustra: lo scenario di riferimento in cui si colloca la legge di bilancio per il triennio di riferimento, gli effetti e i contenuti dei principali interventi disposti con la manovra di finanza pubblica e il loro impatto sui sottosettori delle Pubbliche amministrazioni, la struttura del bilancio dello Stato e il relativo quadro finanziario anche in termini di allocazione tra i principali settori di spesa.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

Rilevazioni previste dal titolo V del d.lgs. n. 165/2001. Istruzioni in materia di Relazione allegata al Conto Annuale (anno 2017) e Monitoraggio anno 2018 - Circolare dell'8 marzo 2018, n. 12

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La circolare fornisce le istruzioni necessarie all'acquisizione dei dati della Relazione allegata al conto annuale per l'anno 2017 e di quelli del Monitoraggio 2018. Sono tenute all'invio dei dati le seguenti tipologie di Enti:

- Enti locali : Comuni (limitatamente al campione formato da 603 Enti) e tutte le Città metropolitane e le Province;
- Servizio Sanitario Nazionale : Aziende sanitarie ed ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Aziende ospedaliere universitarie;
- Enti pubblici non economici : Enti con dotazione organica di oltre 200 addetti;
- Enti di ricerca e sperimentazione: Enti con dotazione organica di oltre 200 addetti.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del DPCM n. 602/1973, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni" - Chiarimenti aggiuntivi - Circolare del 21 marzo 2018, n. 13

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Con la circolare n. 13/2018 vengono diramati chiarimenti aggiuntivi in ordine alla disciplina recata dall'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, nonché dal relativo regolamento di attuazione, adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40. Ciò a seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 1, commi da 986 a 989, della L. n. 205/2017 – sostanzialmente concernenti, da un lato, la riduzione, a decorrere dal 1° marzo 2018, da diecimila euro a cinquemila euro del limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche (e le società interamente partecipate dalle stesse) prima di effettuare, a qualunque titolo, un pagamento verificano se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

[Vai al documento](#)

BCE

Bollettino economico n. 2/2018

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Il Consiglio direttivo ha concluso, nell'ultima riunione, che rimane necessario un ampio grado di stimolo monetario affinché le spinte inflazionistiche di fondo continuino ad accumularsi e sostengano la dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo. Le informazioni che si sono rese disponibili dopo la riunione di politica monetaria di gennaio, comprese le ultime proiezioni formulate dagli esperti della BCE, hanno confermato una dinamica dell'espansione economica dell'area dell'euro forte e generalizzata, che, secondo le proiezioni, dovrebbe aumentare nel breve periodo a un ritmo in qualche misura più rapido rispetto alle attese. Tali prospettive di crescita hanno confermato la fiducia del Consiglio direttivo nel fatto che

L'inflazione convergerà verso l'obiettivo di un tasso inferiore ma prossimo al 2 per cento nel medio termine. Al contempo, le misure dell'inflazione di fondo sono rimaste contenute e devono ancora mostrare segnali convincenti di una sostenuta tendenza al rialzo. In questo contesto, il Consiglio direttivo continuerà a seguire gli andamenti del tasso di cambio e delle condizioni finanziarie in relazione alle loro possibili implicazioni per le prospettive a medio termine della stabilità dei prezzi. Il perdurare del sostegno monetario necessario a un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento è offerto dal proseguimento degli acquisti netti di attività, dalle rilevanti consistenze di attività acquistate e dai futuri reinvestimenti, nonché dalle indicazioni prospettiche sui tassi di interesse.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Prezzi al consumo – febbraio 2018

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

A febbraio 2018, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione nulla su base mensile e aumenta dello 0,5% su base annua. La frenata dell'inflazione si deve prevalentemente all'inversione di tendenza dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-3,2% da +0,4% di gennaio), cui si aggiunge il rallentamento della crescita dei prezzi sia degli Alimentari lavorati (+1,3% da +2,1%) sia dei Beni energetici regolamentati (+5,3% da +6,4%). Pertanto, su base annua la crescita dei prezzi dei beni decelera (+0,3%, da +1,3% di gennaio) mentre accelera, seppur di poco, quella dei servizi (+0,8% da +0,6%). L'inflazione acquisita per il 2018 è pari a +0,4% per l'indice generale e nulla per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,5% su base mensile (a causa principalmente delle ulteriori riduzioni di prezzo registrate per i saldi invernali di abbigliamento e calzature) e aumenta dello 0,5% su base annua (da +1,2% a gennaio).

[Vai al documento](#)

A cura della Direzione Studi, risorse e servizi dell'Aran
Per segnalare documenti da pubblicare: ufficiostudi@aranagenzia.it
Per iscriversi a questa newsletter andare al sito www.aranagenzia.it

modello ARAN 1 2015 8

Email inviata 

con

[Unsubscribe](#)

|

[Disiscriviti](#)